

Le principali figure retoriche

Allitterazione: quando si trova, in due o più parole, la ripetizione delle stesse sillabe o delle stesse lettere.

Anafora: è la ripetizione di una o più parole all'inizio di due o più versi. Quando la parola ripetuta è alla fine del verso si parla di **epifora**.

Antitesi: quando vengono accostate due parole o due frasi di significato opposto in una stessa proposizione.

Assonanza: quando all'interno di due parole, a partire dalla vocale accentata le vocali sono uguali, mentre le consonanti sono diverse.

Chiasmo: quando due termini di un enunciato sono ripetuti in ordine inverso, nello stesso verso o in verso successivo. Es.: soggetto verbo, verbo soggetto; sostantivo aggettivo, aggettivo sostantivo.

Climax: si tratta di un'enumerazione in cui i termini sono disposti in ordine di intensità crescente. Se sono posti in ordine di intensità decrescente si parla di **anticlimax**.

Consonanza: quando all'interno di due parole, a partire dalla vocale accentata le consonanti sono uguali mentre le vocali sono diverse.

Eufemismo: prevede la sostituzione di un'espressione troppo dura con una più gradevole.

Iperbole: esagerazione.

Ironia: è l'espressione che dà alle parole un significato contrario o diverso da quello letterale, ha un intento critico e derisorio.

Litote: prevede l'affermazione di un concetto mediante la negazione del contrario.

Metafora: paragone abbreviato. La metafora consiste nel sostituire una parola con un'altra per rafforzare il concetto.

Onomatopea: è costituita da parole che imitano un verso, un suono naturale o quello prodotta da un oggetto.

Ossimoro: è l'accostamento ad un sostantivo con aggettivo che attribuisce all'oggetto una caratteristica opposta.

Personificazione: quando si attribuiscono comportamenti, pensieri o tratti tipici degli esseri umani a oggetti inanimati, ad animali oppure a concetti astratti.

Pleonasma: si riferisce all'uso superfluo di qualche termine.

Sarcasmo: ironia tagliente, spesso brutale, che dà un giudizio contro qualcuno o qualcosa.

Similitudine: è la figura retorica con la quale si mettono a confronto due immagini o due concetti.

Sinestesia: si realizza quando vengono associate due parole che fanno riferimenti a campi sensoriali diversi.